



# MONTI E VALLI

Anno 59° - n. 10/2004 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 10 Anno 2004



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE 2004

## Storico trasloco del CAI Torino La Sezione cambia sede ma non indirizzo!

di Mauro Brusa

Ci sono anni che scorrono via senza lasciare particolari tracce nella memoria storica di un'associazione e altri che, con una brusca accelerazione in un lasso di tempo breve, ne lasciano di indelebili.

A conclusione del progetto avviato una quindicina di anni fa con la collaborazione della Città di Torino e del CAI Sede Centrale, la Biblioteca Nazionale del CAI è stata trasferita nel 2003 al Monte dei Cappuccini, dove già si trovavano il Museo della Montagna (con il suo Centro Documentazione e la sua Cineteca Storica) ed il CISDAE (Centro Italiano Studio e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo). Con l'avvicinamento della Biblioteca si è realizzato il più grande centro culturale dedicato alla montagna esistente in Europa e, forse, nel mondo, che è un fiore all'occhiello per la Città di Torino e, soprattutto, per il Club Alpino Italiano.

E il CAI Torino? La nostra Sezione non avrebbe potuto sostenere da sola l'onere dell'affitto di tutti i locali della storica sede, divenuta inutilmente troppo grande. Si è quindi reso necessario predisporre, in concomitanza con la scadenza del contratto di locazione, il trasloco degli uffici nell'appartamento attiguo, già nella nostra disponibilità dal 1998 e prima adibito a magazzino - archivio della Biblioteca e del SASP.

La nuova sede amministrativa (passata dai precedenti 350 m<sup>2</sup> agli attuali 120), realizzata dopo ingenti lavori di decorazione e adeguamento tecnico - funzionale, a carico sia della proprietà (Reale Immobili), sia della Sezione, ospita gli uffici della Segreteria e della Commissione Rifugi, che continuano a fornire ai Soci i consueti servizi.

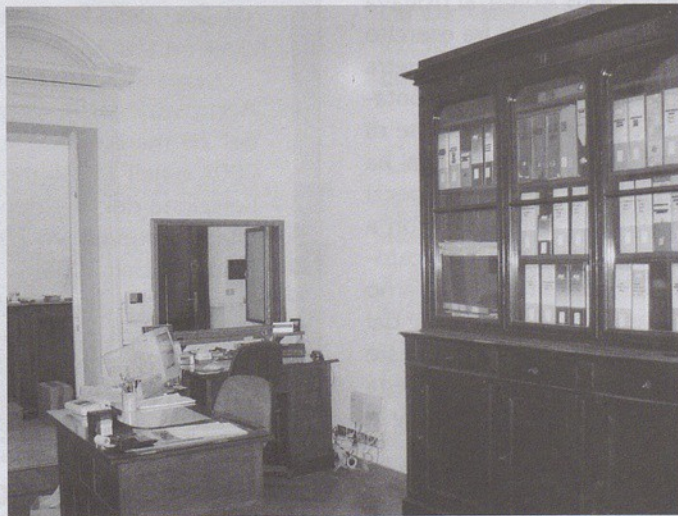
Ove è stato possibile, si è cercato di serbare al massimo la memoria dei vecchi locali, non solo traslocando scrivanie, armadi e arredi, ma anche riutilizzando la finestrella della reception della Segreteria.

I Soci più abitudinari troveranno forse difficile, per le prime volte, adattarsi al cambiamento, che in fondo è stato minimo, ma saranno ripagati dalla soddisfazione di frequentare la nuova e prestigiosa sede, nel cui ufficio di presidenza papà Quintino, dal suo austero busto di bronzo, continua a vegliare sulle sorti della Sezione.

Il CAI Torino ha dunque sostenuto uno sforzo non indifferente per non interrompere la continuità che lo lega alla storica sede di via Barbaroux 1, dove approdò il 5 marzo 1933 (data dell'inaugurazione ufficiale) dopo una lunga serie di peregrinazioni, che è utile ricordare: 1863 Castello del Valentino; 1865 via Bogino 10; 1866 Palazzo Carignano; 1873 via Carlo Alberto 43; 1875 via Po 19; 1877 via Carlo Alberto 21; 1880 via Lagrange 13; 1885 via Alfieri 9; 1903 via Monte di Pietà 28; 1929 via San Quintino 14. Come si nota, i periodi di permanenza, inizialmente brevi, a riprova di non poche (e non nuove!) difficoltà, si sono fatti vieppiù lunghi, sempre nel cuore della città, fino ai settantun anni di utilizzo dei locali da poco lasciati.

Il trasloco della Biblioteca, prima, e della Sezione, dopo, hanno determinato anche quello della Direzione Regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, dislocata dal 1965 presso il CAI Torino, e a sua volta da tempo alla ricerca di una sede operativa più adeguata alle maggiori esigenze del servizio.

La sera del 6 ottobre, ultimo giorno di utilizzo dei vecchi locali, non è stato facile chiudere per l'ultima volta la porta della sede: è stato un po' come lasciare per sempre la casa in cui si è nati.



La nuova segreteria (foto: A. Cumino)



## ARGOMENTI

### Dal Ghiacciaio dei Forni riemerge il passato

di **Alberto Leproni**

Quando la passione per la montagna e le "cose di ogni giorno" si incontrano, nascono storie da raccontare per ricordare un passato neanche troppo lontano. Tutto è accaduto, per caso, all'inizio di agosto in Trentino nel Ghiacciaio dei Forni, il più vasto in Italia per estensione, lungo una morena interna nei pressi del Pizzo Tresero, un pugno di rocce sfiorate dal cielo a quasi quattromila metri d'altezza. L'ultima cordata della Sucai, impegnata nella tradizionale Haute Route estiva, si è trovata davanti una bomba di un metro inesplosa. Nessun souvenir di Bin Laden, solo un lascito della "recente" storia d'Italia. "In queste valli - ricorda il capo cordata Giovanni Battista Filipello, consigliere della Sottosezione - 90 anni fa si combatterono italiani e austriaci durante la Prima Guerra Mondiale. La bomba che abbiamo trovato, da 210 mm, era ancora inesplosa e munita di contaminanti. Non era l'unica, in zona ne abbiamo trovate, con i carabinieri di Bormio e Protezione Civile, molte altre inesplose e pericolose". Ecco allora che "le cose di ogni giorno" cantate da Sergio Endrigo "raccontano segreti" di un passato che non c'è più. Durante la Grande Guerra, il Ghiacciaio dei Forni, dove oggi si incontrano le linee di demarcazione di Trentino, Lombardia e Alto Adige, si trovava proprio sul confine al centro dei combattimenti fra esercito sabauda e austroungarico. Oggi, di quella logorante guerra di posizione, combattuta fra uomini in mezzo a una montagna selvaggia e spesso ostile, sono rimaste le baracche di legno dei militari dove il gruppo di escursionisti torinesi ha ritrovato un piccolo museo di storia della montagna: pezzi di divisa, ossa di animali, probabilmente asini, caricatori a cinque proiettili inesplosi, schegge di legno, pezzi di scatole usate per contenere le razioni alimentari. "Abbiamo avuto sotto gli occhi per gran parte della traversata dal monte Rosole al Cevedale, fino al Vioz, gran parte di queste baracche di legno ancora ottimamente conservate - spiega Filipello che ha condotto i Carabinieri e la Protezione Civile



Un rampon militare restituito dai ghiacci (foto: Sottosez. SUCAI)

a identificare le bombe, poi segnalate anche su Gps - Erano tutte bombe italiane, ma la vista che si gode in quella montagna selvaggia che spazia dall'Ortles al Gran Zebrù, al Gruppo del Sella, dell'Adamello fino al Similaun, permette di vedere anche altri brandelli del passato, spesso cannoni lasciati lì a ricordo di avvenimenti che, sembra impossibile, sono accaduti solo 90 anni fa in Italia". Una zona ricca di ricordi, come dimostra il ritrovamento, avvenuto nei giorni successivi sotto il Piz Jumela, dei corpi, perfettamente conservati, di tre militari austriaci che morirono nel 1918, poco prima della fine della Prima Guerra Mondiale, colpiti da una granata italiana, in Val di Pejo.

## VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative  
di Sottosezioni, Gruppi,  
Commissioni e Scuole*

È convocata per giovedì 25 novembre 2004 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **venerdì 26 novembre 2004** alle ore **21.00** presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" in via Giardino 48, Torino

### **L'ASSEMBLEA ORDINARIA**

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

#### **Ordine del Giorno**

- 1 - Approvazione dei verbali delle Assemblee Ordinaria del 26 marzo 2004 e Straordinarie del 28 maggio 2004 e dell'11 giugno 2004;
- 2 - Relazione del Presidente;
- 3 - Bilancio preventivo 2005;
- 4 - Quote sociali 2005;
- 5 - Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantennali;
- 6 - Elezione cariche sociali;
- 7 - Varie ed eventuali.

## Gite in collaborazione ed intersezionali

### **21 novembre: Isola Palmaria - E - Liguria**

Partenza: Portovenere; dislivello: 150 m; tempo: 4 h  
*Quest'isoletta è un magico connubio tra mare e montagna. La camminata assume il fascino della varietà di colori e di vegetazione.*

**Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM e CAI Pianezza**

Capi gita: AE L. Marchisio, AE G. Salomone  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

### **28 novembre: La collina torinese**

Difficoltà: T

**Organizzazione: CAI di Moncalieri e Commissione TAM**

Capi gita: Marco Manzone, Vera Ozzello, Ercole Perucca  
Iscrizioni: giovedì 25.11



## Sottosezione di Settimo T.se

**7 novembre: Castagnata - T**

Tradizionale incontro in località da stabilire.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

**28 novembre: Roccasella 1508 m - E - Val di Susa**

Partenza: Ponte Sant'Ambrogio (Villar Dora) 350 m; dislivello: 1160 m; tempo: 3 h

Dalla Dora alla cima. E' il vecchio itinerario degli alpinisti torinesi, che qui giugavano in ferrovia.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

## Sottosezione GEAT

### Assemblea generale dei Soci GEAT

E' convocata per giovedì 16 dicembre presso la sede del Monte dei Cappuccini, sala Monviso, con inizio alle ore 21,15, l'Assemblea generale ordinaria dei soci GEAT, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1 - Relazione del Presidente e sua approvazione
- 2 - Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2003/2004
- 3 - Premiazione dei Soci cinquantennali e venticinquennali
- 4 - Elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 2005/2006
- 5 - Varie ed eventuali

### Attività sociali

**14 novembre: Monte Rexia 1183 m - E - Liguria**

Partenza: Arenzano; dislivello: 1150 m; tempo totale: 7 h

Tra cielo e mare, facili percorsi della riviera ligure.

Capi gita: M. Marinali, M. Bortott, G. Biorcio.

Iscrizioni: entro giovedì 11.11

**28 novembre: Giro ad anello da Lanzo a Chiaves, con pranzo sociale - E - Valle di Lanzo**

Partenza: Lanzo m. 540; dislivello: 528 m; tempo: 3 h 30' + 2 h

Percorso su sentiero senza difficoltà con buon punto panoramico, giusto per stuzzicare l'appetito.

Capi gita: M. Marinali, M. Cravero.

Iscrizioni: entro giovedì 25.11

**12 dicembre: Madonna di Cotolivier 2105 m**

## Sottosezione GEB

**21 novembre:** Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

## Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

a cura di **Guido Albertella**

Confidando in un precoce innevamento, con novembre inizia l'attività sul campo della nostra Scuola.

Come di consueto si partirà con il corso base riservato ai bambini dai 7 ai 12 anni che saranno seguiti dagli Istruttori Cai per gli esercizi preliminari di riscaldamento e da maestri Fisi per le lezioni sulla neve e con il corso elementare (livello verde) per adulti principianti, tenuto dagli Istruttori

della Scuola.

E' previsto anche, se il numero di persone interessate sarà sufficiente, un corso di perfezionamento della tecnica classica, coincidente con corsi base sopra indicati e che sarà seguito da un maestro.

Le date sono le seguenti, per tutti e tre i corsi: 21 e 28 novembre; 5 e 12 dicembre.

In concomitanza con le uscite dei corsi, che si svolgeranno come di consueto preferibilmente in località sempre diverse, ci sarà la possibilità di aggregarsi per trascorrere una lieta domenica sugli sci in compagnia.

Per ulteriori informazioni pregasi telefonare alla Segreteria del Cai Torino od ai seguenti numeri:

Silvana 011 9672122; Roberto 011 8190511; Aldo 011 3820363, oppure, meglio ancora, venendoci a trovare ogni Giovedì era dalle ore 21 presso il Centro Incontri al Monte dei Cappuccini.



## Sottosezione di Santena

Il mese di novembre è dedicato come di consueto a ricaricare le batterie e a perfezionare il programma dell'anno futuro. Ripartiremo infatti a inizio gennaio, con un programma invernale improntato alle escursioni con racchette da neve e allo sci di fondo. La sede comunque rimane aperta: soci, simpatizzanti e curiosi sono invitati a venirci a trovare a Santena, in vicolo S. Lorenzo 27, angolo via De Gasperi; siamo aperti tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30. Per due chiacchiere, qualche suggerimento, una buona lettura selezionata dalla nostra biblioteca.



## Commissione Tutela Ambiente Montano

**7 novembre: Lungo la strada del Mi-roglio - T**

Monferrato

Partenza: Varengo; tempo: 5 h

Piacevole camminata autunnale alla caratteristica frazione di Villamiroglio.

Capi gita: R. Cucchiario, W. Soldano

Iscrizioni: giovedì 4.11

**21 novembre:** Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

**28 novembre:** Vedi rubrica "Gite in collaborazione".



## Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI

**Organico Direzione 54° Corso di Sci Alpinismo SUCAI**

Durante l'Assemblea Istruttori del 22 settembre 2004 è stata approvata la composizione della nuova Direzione.

Gian Maria Grassi - Direttore della Scuola e del corso SA2

Saverio Ghiotti - Direttore del corso SA1

Benedetto Bruno, Claudio Fornaca, Roberto Mazzola, Marco Orecchia, Enrico Pons, Giuseppe Serrao.



## 54° Corso di Sci Alpinismo

Mercoledì 15 dicembre 2004 alle ore 21.00, presso il Centro Incontri CAI del Monte dei Cappuccini, si svolgerà la serata di Inaugurazione del 54° Corso di Sci Alpinismo.

Gli istruttori della Scuola illustreranno l'organizzazione e il calendario del corso base e di quello avanzato, accompagnati dalle immagini più belle delle stagioni passate.

Le iscrizioni al corso verranno aperte durante la serata e proseguiranno sabato 18 dicembre 2004 dalle 9.30 alle 12.00 e mercoledì 12 gennaio 2005 alle 21.00 sino ad esaurimento dei posti disponibili.

## Aggiornamento manovre di corda

La Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI organizza due giornate di aggiornamento sulle manovre di corda: sabato 6 novembre 2004 per gli istruttori, e domenica 7 novembre 2004 per gli allievi. L'aggiornamento neve e valanghe per gli istruttori del 12 dicembre è stato anticipato a sabato 11 dicembre 2004. Per informazioni: scuola\_sucaï@libero.it

## Sottosezione SUCAI

### SUCAI in Nepal

Mercoledì 17 novembre 2004 alle ore 21.00, presso il Centro Incontri CAI del Monte dei Cappuccini verranno proiettate le immagini del recente viaggio in Nepal dei 7 sucaini: GM, Marghe, Kiarretta, Mino, Claudio, Elena e Marco. Le immagini saranno accompagnate da commenti e scene di vita vissuta durante il trekking dell'Annapurna e della Valle del Kaligandakhi.

### Album SUCAI

L'Album delle attività 2005 sarà presto in rete presso il nostro sito internet [www.sucaï.it](http://www.sucaï.it).

Per ricevere mensilmente via email, informazioni relative alle attività della Sottosezione, è sufficiente farne richiesta al seguente indirizzo: [sucaïtorino@libero.it](mailto:sucaïtorino@libero.it).

La SUCAI si ritrova tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 presso il **Centro Incontri CAI Torino al Monte dei Cappuccini**. Qui si tengono generalmente gli appuntamenti serali e qui ci si rivolge per informazioni e iscrizioni ai corsi ed alle attività.

## Gruppo Giovanile

### 7 novembre: Festa Sociale - T

Ritrovo gastronomico di chiusura della stagione, in località da destinarsi.

Referente: AE R. Miletto

Iscrizioni: entro il 5.11



## Sottosezione di Chieri

VENERDI 19 NOVEMBRE 2004

è indetta l'annuale

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

della Sottosezione

alle ore 21.00 presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini in via della Pace n° 14

L'Assemblea annuale dei soci della Sottosezione è la circostanza più importante nella vita del Club e tutti i Soci ordinari, familiari e giovani hanno diritto a parteciparvi. E' infatti l'occasione migliore per ripensare alle attività svolte, raccogliendo, con l'aiuto di tutti, osservazioni, plausi o biasimi: l'analisi critica delle esperienze passate permette di migliorarsi. L'Assemblea diventa così anche opportunità per raccogliere proposte e nuove idee, che consentono di impostare i programmi futuri con rinnovata vitalità.

## Appuntamenti sociali

Al termine dell'anno sociale, la chiusura delle attività sarà segnata, come di consueto, dai tradizionali appuntamenti riservati all'allegria e al raccoglimento, previsti nella giornata di sabato **27 novembre**:

Alle ore 18,30 nella chiesa di S. Margherita (oratorio salesiano San Luigi), don Andrea Angeleri celebrerà la **Santa Messa** di ringraziamento per l'anno sociale trascorso e di suffragio per i nostri defunti;

Alle ore 20,00 seguirà il tradizionale **convivio** di fine anno. Prenotazioni in sede o nel corso dell'Assemblea.

## Sci di fondo

La Sottosezione di Chieri organizza per la prossima stagione invernale il consueto programma di uscite per la pratica dello sci di fondo in pista, articolato in 6 uscite in pullman a partire dal prossimo mese di gennaio, cui è abbinato il corso con Maestro FIS per l'apprendimento della disciplina.

Iscrizioni il giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30 presso la sede di piazza Pellico, 3. Apertura delle iscrizioni: 28/10/2004 - Termine ultimo per le iscrizioni: 2/12/2004 (oppure al completamento dei posti disponibili). Ulteriori informazioni sul sito Internet: [www.caichieri.it](http://www.caichieri.it)

Oppure venite a trovarci il Giovedì sera nella sede di piazza Pellico, 3 (tel. 0119425276); per informazioni telefoniche contattare: Graziella (0119425456) e-mail: [fondo@caichieri.it](mailto:fondo@caichieri.it)

## Sottosezione UET

a cura di **Giovanna Salerno e Laura Spagnolini**

Come già anticipato lo scorso mese, il **7 novembre** è in programma l'ultima gita del calendario escursionistico al **Monte Cristetto** in Val Sangone, curata dagli accompagnatori Mario Bellora (011/6613676), Alberto Micheletta (335/5754314) e Domenica Biolatto (011/9677641). Gli accompagnatori ci condurranno attraverso facile sentiero da Prese della Franza (1018 m) al Monte omonimo. Una lunga camminata nel bosco vestito dei colori dell'autunno ci porterà in vetta a questa facile cima, giustamente considerata il belvedere delle alpi occidentali per il panorama che spazia dal Monviso al Gran Paradiso. Con un dislivello di circa 600 metri, percorreremo in circa tre ore il sentiero alla ricerca degli antichi trinceramenti francesi di fine '600, costruiti per evitare le incursioni piemontesi in Val Chisone. La gita è proponibile a tutti data la semplicità del percorso.

Con il mese di novembre ripresentiamo la programmazione del calendario delle attività invernali. Ricco è il programma invernale: le proposte sono tante, sia per le gite



con racchette da neve sia per la stagione con gli sci da fondo. Preannunciamo le date delle presentazioni dei programmi. La presentazione dell'attività escursionistica con racchette da neve è prevista per venerdì **26 novembre** ore 21 al Monte dei Cappuccini. Responsabile cui fare riferimento è Franco Griffone (cell.328/4233461), coadiuvato da Carlo Ghisolfi (011/489051). Le uscite partono dal mese di dicembre.

Per lo sci di fondo, i corsi di tecnica classica e skating verranno presentati venerdì sera, **14 gennaio 2005**, al Monte dei Cappuccini, ma già in novembre, neve permettendo, organizziamo uscite domenicali. Per ogni informazione il responsabile cui fare riferimento è Enrico Volpiano (011/745086), coadiuvato da Piero Dosio (011/5211849), Mario Bellora (011/6613676), Luisa Belli (011/9321651), Mauro Vacca (011/482806).

Per ulteriori informazioni, visitare il sito [www.uetcaitorino.it](http://www.uetcaitorino.it) oppure scrivere a [cai.uet@alma.it](mailto:cai.uet@alma.it).



Foto: G. Salerno

## Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Il mese di novembre si annuncia particolarmente denso di iniziative, come sempre di alto livello, proposte anche al di fuori della consueta sede museale.

### **Infinitamente al di là di ogni sogno, alle origini della fotografia di montagna**

La cronologia delle opere, tutte comprese tra il 1853 ed il 1868 e la rilevanza degli autori presenti, da Edouard Baldus ai Fratelli Bisson, da Charles Marville a Giorgio Sommer, dal piemontese Alberto Luigi Vialardi sino ai più rari Victor Muzet e John Stewart, consentono di verificare in tutta evidenza lo stupore dello sguardo ottocentesco che per la prima volta riconosceva l'emozione che nasce dal confronto coi grandi panorami alpini e di misurarsi ancora oggi col grande fascino che queste immagini esercitarono sui contemporanei al loro primo apparire. Furono ammirate alle grandi Esposizioni universali come quella di Parigi del 1855 o fatte circolare sotto forma di eleganti album e raccolte, che prefiguravano sontuosamente l'odierna editoria geografica

e di viaggio, in un contesto fortemente segnato dal sentimento romantico della natura incontaminata o quasi: dalle Alpi all'allora nuovo soggetto costituito dai paesaggi dei Pirenei, documentati in mostra da ben tre stampe. Attraverso la qualità artistica e il valore di testimonianza che queste fotografie possiedono noi possiamo meglio comprendere le emozioni che la scoperta dello spettacolo pittoresco della montagna faceva nascere in intellettuali come John Ruskin o Theophile Gauthier, in un momento in cui lo scenario alpino si avviava ad essere anche luogo di verifica delle conoscenze positive, delle possibilità scientifiche e ingegneristiche del secolo. Mentre le fotografie dei Bisson, notissime anche per essere state oggetto di un sontuoso dono a Vittorio Emanuele II, restituivano ancora, magistralmente, lo stupore sublime che nasceva di fronte alle guglie ed ai ghiacciai del Monte Bianco, neppure dieci anni più tardi, nel 1868, Alberto Luigi Vialardi registrava il mutato spirito dei tempi celebrando l'impresa del primo traforo alpino, quello del Frejus. La fascinazione, governabile e tutta umana del grande cantiere e della macchina, si andava progressivamente sostituendo a quella terribile della natura incombente e ingovernabile, che era stata così ben simboleggiata dalle forme fantastiche del ghiacciaio della Mer de Glace, più volte fotografate da autori diversi.

In un breve percorso tra preziose immagini che apparentemente parlano d'altro ritroviamo – a ben vedere – un'efficace sintesi delle trasformazioni economiche e culturali dell'intero XIX secolo.

L'esposizione è allestita al Museomontagna fino al 14 novembre.

### **Alpinismo, un secolo di Club Alpino Accademico Italiano**

Il Club Alpino Accademico, oggi Sezione nazionale del CAI, nacque a Torino, all'interno di questo, nel 1904 allo scopo di riunire i più quotati alpinisti italiani dell'epoca per favorire l'alpinismo senza Guide e, attraverso un'opera di proselitismo, lo sviluppo dell'alpinismo italiano e la crescita del CAI. Cento anni sono trascorsi. L'alpinismo italiano si è sviluppato e con esso ha progredito e si è affermato il Club Alpino Italiano, principale istituzione nazionale dedicata, non solo alla pratica dell'alpinismo ma anche allo studio, la conoscenza, e la protezione delle montagne.

La mostra "Alpinismo" – organizzata da Museo Nazionale della Montagna – CAI-Torino, CAAI, Regione Piemonte, con la Città di Torino e CAI – accompagna il visitatore alla scoperta della storia e delle attività promosse e realizzate dal Club Alpino Accademico Italiano. Nelle sale per le esposizioni temporanee del Museo (al Monte dei Cappuccini di Torino) alle foto storiche che raccontano le origini dell'alpinismo senza guide seguono immagini più recenti che testimoniano l'attività contemporanea degli Accademici; documenti d'archivio si alternano a libri e collezioni legate all'associazione.

Nel celebrare questa ricorrenza si è cercato quindi, attraverso le testimonianze e le ricerche, di rileggere la storia del Club. Non è stata comunque cosa facile ritrovare le testimonianze di un'associazione che ha sempre avuto difficoltà a raggruppare e conservare le proprie memorie.

Per meglio celebrare l'avvenimento, Poste Italiane, ha allestito nelle sale del Museo un ufficio postale, dotato di an-

nullo speciale celebrativo e per l'occasione è stata preparata una cartolina ufficiale a tiratura limitata.

L'esposizione, ricca di stimoli e d'interesse per tutti gli appassionati della montagna, resterà visitabile al Museomontagna tutti i giorni fino al 14 novembre.

### **Pattini da neve, dagli antichi sci scandinavi a Torino 2006**

Utilizzati soprattutto per i trasferimenti nelle infinite distese del Nord Europa, gli antichi sci scandinavi, ricordano ben poco quelli usati dai nostri pionieri sulle Alpi che circondano Torino. Sono gli sci del Finnmark. Tra questi ci sono quelli conosciuti come "ski lapponi" o quelli prodotti nella regione del Nordland.

L'esposizione *Pattini da Neve* – organizzata dalla Città di Torino con il Museo Nazionale della Montagna – mette in mostra alcuni dei più significativi attrezzi usati dalle popolazioni del Nord Europa. La storia continua con una serie di altri pezzi che conducono il visitatore, attraverso le trasformazioni tecnologiche, fino ai giorni nostri.

*Pattini da Neve* è quindi una singolare carrellata di materiale sciistico di grande pregio, supportata da immagini "d'antan".

Sci, bastoncini e foto provengono dalle raccolte del Museo Nazionale della Montagna del CAI-Torino, una struttura attualmente in trasformazione in occasione del prossimo appuntamento olimpico.

Dalle raccolte del Museo torinese, il curatore Amedeo Macagno (esperto di sci storico per il Museomontagna) e il coordinatore della mostra Aldo Audisio (direttore dello stesso Museo), hanno selezionato un numero ridotto, ma estremamente significativo, di pezzi. Nella rassegna allestita a Atrium si vuole testimoniare la storia ultracentenaria dello sci italiano e non solo. Oltre ai migliori sci realizzati nelle prime fabbriche del Regno, si possono ammirare i "vecchi legni" prodotti negli altri paesi stranieri: dalla Svizzera alla Francia, dall'Austria ai modelli provenienti da altri Paesi del Mondo.

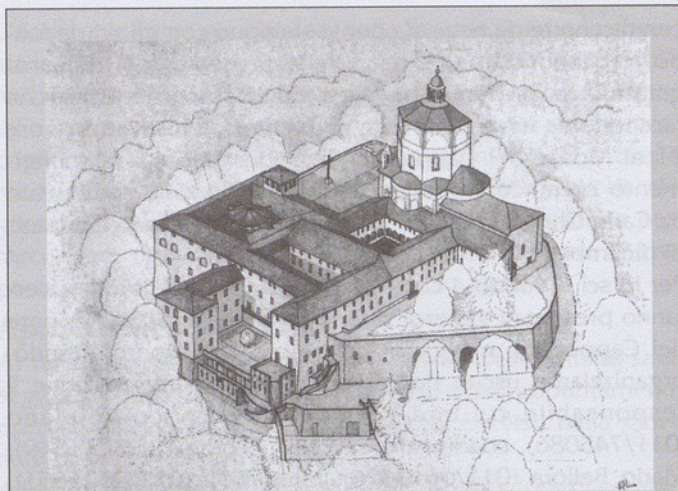
Nella mostra non mancano inoltre alcuni "sci famosi" usati dai pionieri, o dai campionissimi come un bel paio di sci da fondo usati da Stefania Belmondo nei giochi olimpici di Albertville che la videro vincitrice.

Da non perdere, per citare altre curiosità, un paio di "vecchi legni" fabbricati per le prime prove di velocità sulla neve, con pesi di piombo applicati per aumentare il peso, o quelli cortissimi usati da Piero Ghiglione, pioniere dello sci italiano.

Nella sezione che riguarda lo sci degli anni Settanta, non potevano mancare i mitici *Formidable* o i *Sideral* che, calzati dal grande Gustavo Thoeni, hanno fatto conoscere questi attrezzi in tutto il mondo.

Un'apposita area affianca l'esposizione principale. Il titolo *Vertigine Bianca* si rifa al film ufficiale delle Olimpiadi di Cortina 1956. In questo spazio, oltre alla proiezione del documentario, sono esposte fotografie e materiali promozionali della pellicola, a ricordo del primo appuntamento olimpico che vide l'Italia protagonista esattamente cinquant'anni fa.

La mostra, che è allestita nel padiglione Atrium Torino in Piazza Solferino, è visitabile fino al 30 novembre.



Venerdì **12 novembre** alle ore 19  
sarà celebrata presso la chiesa di S. Maria del Monte  
(Monte dei Cappuccini)

### **la Santa Messa**

in ricordo dei soci del CAI defunti  
I canti sono eseguiti dal Coro "Edelweiss"

## **Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2004**

Alle ore 21.20 il Presidente della Sezione di Torino, **Luigi Cocco**, ai sensi dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea, che si svolge nella Sala degli Stemma al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" in Torino e nomina Brusa Segretario. Sono presenti 18 Soci, più numerosi altri nelle sale adiacenti che assistono saltuariamente alla riunione.

**Punto 1 OdG** – Il verbale dell'Assemblea precedente, pubblicato sul n° 3/2004 di "Monti e Valli", è dato per letto e viene approvato all'unanimità.

**Punto 2 OdG** – Il Presidente **Cocco** svolge la sua relazione informando i Soci sulle vicende della Sezione. Il Centro Incontri è stato riaperto a metà gennaio con un nuovo gestore in quanto il precedente ha dato le dimissioni. Il passaggio di consegne ha comportato spese non programmate per acquisti di attrezzature e riordino della cucina. A causa della prossima chiusura dei locali di via Barbaroux in previsione del trasferimento degli uffici amministrativi nell'alloggio adiacente (più piccolo), da gennaio tutte gli incontri sociali si svolgono al Monte. Ciò ha fatto sì che venissero ridefiniti gli spazi ed i criteri di fruizione delle sale, che non sempre sono sufficienti ad ospitare le numerose attività del CAI Torino. Queste nel 2003 hanno beneficiato di un sostanzioso sostegno economico da parte della Sezione (circa 26.000 €) che non sarà più disponibile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda i rifugi, sono stati rinnovati i contratti di gestione per il "Teodulo" (nuovo custode), "Benevolo" e "Gastaldi", mentre è stata indetta la gara d'appalto per il



"Dalmazzi" a causa dell'incertezza del gestore di potere mantenere l'incarico.

Il debito di 243 mila € con l'impresa Ronchetta, esecutrice dei lavori di messa a norma e ampliamento del "Teodulo", è stato quasi del tutto estinto (residuo di circa 9.000 €), assorbendo gran parte delle risorse sezionali.

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di sottoporre ad apposita Assemblea dei Soci la proposta di vendita, come da richiesta, del rifugio "Vaccarone" alla Sezione di Chiomonte al prezzo simbolico di euro uno. Tale decisione è maturata in seguito a svariate pressioni rivolte al CAI Torino affinché venissero effettuati i lavori di messa a norma del rifugio onde permetterne la riapertura custodita. Purtroppo, però, la Sezione non dispone delle risorse necessarie, i contributi che si potrebbero ottenere sono troppo esigui, la struttura è ormai di scarso interesse alpinistico e non darebbe ritorno economico, per cui non vi è soluzione diversa dall'alienazione.

L'Agenzia del Territorio di Aosta ha operato un riclassamento di tutti i rifugi siti sul territorio regionale, attribuendo rendite elevate, per cui l'ICI è cresciuta a dismisura: con i valori attuali, si registra un incremento di circa 5.000 € annui, arretrati retroattivi esclusi. La Sezione di Torino ha avviato i ricorsi del caso e attende l'esito di un incontro con un incaricato della Sede Centrale del CAI per rivedere classamenti e rendite.

I rifugi situati in provincia di Torino sono soggetti al versamento di un canone per l'utilizzo dell'acqua, secondo quanto stabilito da una nuova normativa, che prevede il pagamento anche degli arretrati. In più, vi saranno da delimitare le aree di salvaguardia delle captazioni per uso umano: ciò comporta fare eseguire le perizie del caso da un geologo, con i costi che ne derivano.

In Valle d'Aosta è in dirittura d'arrivo la nuova legge regionale sul turismo, che prevede una sensibile riduzione dei contributi per gli interventi di manutenzione dei rifugi alpini. In occasione di un incontro con le autorità competenti, il CAI ha chiesto che almeno per i rifugi di particolare rilevanza storica e/o alpinistica possa essere elevato l'ammontare dei finanziamenti.

Infine il Presidente ringrazia, citandone i nomi uno per uno, tutte le Scuole, le Sottosezioni ed i Gruppi per la preziosa e rilevante attività che svolgono, in particolare quella delle Scuole che nell'ultimo anno ha coinvolto più di 500 Soci portando nuova linfa alla Sezione.

**Punto 3 OdG - Lombardi** illustra brevemente il bilancio consuntivo 2003 spiegandone le voci salienti. Grazie alla scrupolosa azione di controllo esercitata dalla presidenza Cocco, sono stati sensibilmente ridotti i debiti della Sezione. Circa il 10 % del corpo sociale utilizza il buono di pernottamento gratuito, che costituisce un costo notevole per il CAI Torino ma anche un'agevolazione di non poco conto per i Soci. Sono aumentate le entrate derivanti dai canoni dei rifugi.

Il sig. **Rosazza** chiede quali lavori sono stati effettuati al rifugio "Vittorio Emanuele".

**Lombardi** risponde che si è trattato essenzialmente del rifacimento della centralina idroelettrica, potenziata per alimentare i maggiori consumi del rifugio. I lavori sono stati

in parte finanziati dalla società di gestione, in cambio di un contratto lungo.

La sig.ra **Rosazza** chiede come possa il CAI di Chiomonte affrontare i lavori di ristrutturazione del "Vaccarone" se non è in grado una Sezione come Torino.

Lombardi risponde che il CAI di Chiomonte ha garantito di potere reperire i fondi, attingendo anche a risorse di Enti e istituzioni locali che invece alla Sezione di Torino sarebbero precluse.

Il sig. **Rosazza**, ricordando che un tempo Chiomonte era Sottosezione di Torino, afferma che è una buona scelta quella di cedere il rifugio a tale Sezione.

Non essendovi altri interventi, il bilancio viene posto in votazione e viene approvato all'unanimità.

**Punto 4 OdG** - La sig.ra **Spagnolini** chiede che in Sezione sia disponibile il Regolamento Generale Rifugi.

Il sig. **Tagliaferri** chiede quali provvedimenti siano stati adottati per le infiltrazioni d'acqua dal tetto del rif. "Boccalatte".

Il Presidente risponde che l'intervento è programmato per il 2004.

Esauriti gli argomenti in discussione e non essendovi altre richieste di intervento, alle ore 22.15 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

**F.to il Segretario: Mauro Brusa**

**F.to il Presidente: Luigi Cocco**

## Estratto del verbale dell'Assemblea Straordinaria dell'11 giugno 2004

Alle ore 21.15 la Presidente della Sezione di Torino **Daniela Formica** dichiara validamente costituita ed aperta l'Assemblea, assumendone la presidenza come da Statuto, e nomina Mauro Brusa segretario.

**Punto 1 OdG - La Presidente** saluta i presenti e spiega brevemente i motivi che hanno indotto il Consiglio Direttivo del CAI Torino a proporre la cessione del rifugio "Vaccarone" al CAI Chiomonte, ragioni ascrivibili a concomitanti esigenze di completa ristrutturazione dell'immobile ed impossibilità per la Sezione di sostenerne l'ingente onere. La Sezione di Chiomonte, finora affidataria del "Vaccarone" ha proposto in forma ufficiale di acquistare il rifugio ed ha garantito di essere in grado di sostenere le spese di ristrutturazione eccedenti il finanziamento pubblico, che conterebbe di ottenere. Il Consiglio Direttivo della Sezione di Torino, dando parere favorevole alla vendita in attesa del pronunciamento dell'Assemblea, ha posto alcune condizioni irrinunciabili: il rifugio sarà venduto esclusivamente al Club Alpino Italiano Sezione di Chiomonte e non a soggetti terzi; il nome "Luigi Vaccarone" e la destinazione del rifugio dovranno rimanere invariati; l'insegna apposta all'esterno dovrà ricordare che il rifugio è stato costruito dalla Sezione di Torino nell'anno 1900 e che essa ne è stata proprietaria fino all'anno 2004; qualora, nel tempo, la Sezione di Chiomonte si venisse a trovare nelle condizioni di dovere rivendere il rifugio, dovrà riconoscersi alla Sezione di Torino il diritto di prelazione sull'acquisto alle medesime condizioni di vendita da questa accordate alla Sezione di Chiomonte; in



ogni caso, il rifugio "Vaccarone" non potrà essere eventualmente rivenduto se non ad altra Sezione del CAI; le spese notarili, così come ogni altro onere, compresi quelli eventualmente per consuetudine a carico della parte venditrice, saranno interamente a carico della Sezione di Chiomonte.

Il prezzo proposto simbolico di € 1,00 proposto dal CAI Torino vuole sottolineare l'intento non speculativa dell'operazione, improntata ai fini statutari del CAI e finalizzata a rendere nuovamente efficiente il rifugio, nel comune interesse di tutti gli alpinisti ed escursionisti.

Poiché l'Assemblea dei Soci è l'organo competente a deliberare l'alienazione dei beni immobili di proprietà della Sezione, la Presidente sottopone al voto dell'Assemblea la proposta di vendita del rif. "Vaccarone", ottenendo l'unanimità dei consensi.

Preso atto della volontà dei Soci, la Presidente comunica quindi che l'iter prevede la richiesta dell'approvazione della delibera da parte della Sede Legale del CAI, ottenuta la quale si potrà stipulare il rogito notarile.

**Sergio Meda** chiede notizie del bivacco in lamiera adiacente al rifugio e se esso continuerà ad esistere.

**Luigi Coccolo** risponde che attualmente è funzionante ma che non è dato al momento di sapere se rimarrà o no.

**Gianpietro Rettori** chiede quali interventi comporta la ristrutturazione.

**Mauro Falletti** risponde che si tratta di interventi strutturali, anche di ampliamento, per adeguamento alle normative igienico-sanitarie.

Esauriti gli argomenti in discussione e non essendovi ulteriori richieste di intervento, la Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 21.40

**F.to Il Segretario Mauro Brusa**

**F.to La Presidente Daniela Formica**

## NOTIZIE in BREVE

• **Interventi sulla rete sentieristica Veglia - Dèvero.** I percorsi degradati interessati dai lavori, che si sono svolti nel corso dell'estate, sono quelli per gli alpeggi di Sangiatto e Forno, Misanco - Monte Cazzola e Misanco - Curt du Vel - Scatta d'Orogn. Un altro intervento ha interessato la conservazione della torbiera "Lago delle Streghe" tramite la posa di passerelle e miglorie alla sentieristica. In Veglia sono stati invece effettuati interventi di ripristino dei danni alluvionali sul Rio Frova e sulla pista di accesso alla località Crup d'la Balèta.

• **Un pizzico di Monte Bianco alle Olimpiadi.** Dal 24 giugno al 3 luglio il campione olimpico Ivano Brugnetti, medaglia d'oro nella 20 km di marcia ad Atene 2004, si è sottoposto a particolari allenamenti in alta quota finalizzati a migliorare l'ossigenazione. Base d'appoggio dell'atleta è stato il nostro rifugio "Torino".

• **Puliamo il mondo.** Sabato 25 settembre per iniziativa del Comune di Collegno, molte Associazioni hanno risposto all'appello di ripulitura del sentiero che fiancheggia la Casa dell'Ambiente, nel Parco della Dora. Armati di cesoie, falci, ma soprattutto di tanta disponibilità, i volontari si sono dedicati al lavoro di pulizia e di recupero del sentiero botanico inaugurato lo scorso anno e già invaso dalla vegetazione. Tra le varie associazioni presenti figurava anche il

CAI, rappresentato dalla Sottosezione GEB della Sezione di Torino e dalla Commissione TAM, che da sempre hanno aiutato a riscoprire e (si spera) coadiuvare per aprire ufficialmente in futuro, il sentiero che da Torino (parco della Pellerina) unirà in un unico percorso i Comuni di Collegno, Pianezza. Alpignano sino ad Avigliana ed oltre. Durante la giornata è stato distribuito materiale informativo sulle attività del CAI (L. M.).

## Sezione UGET Torino

**13 e 14 novembre - Festa della Commissione Gite**

### Escursionisti del mercoledì

*Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)*

**3 novembre - Ciriunda** (2244 m) e **Lago Viana** (2201 m), da Piano Asciutti (1308 m) - part: ore 7,30

**10 novembre - Colle di Servecchio** (1707 m) e **Colle della Balma** (2427 m), da Rodoretto (1432 m) - part: ore 7,30

**17 novembre - Monte Meabè** (2617 m), da Torgnon / Chatelard (1891 m). Prevista polentata finale - part: ore 7,30

**24 novembre - Laghi dell'Unghiasse** (2494 m), da Groscavallo / Alboni (San Grato, 1300 m) - part: ore 7



5 marzo 1933: inaugurazione della sede di via Barbaroux (foto: Biblioteca Nazionale CAI)

(segue dalla prima pagina)

Quella soglia è stata varcata innumerevoli volte dai più illustri alpinisti del XX secolo e da altri, meno illustri, che hanno saputo fare tanto per la Sezione.

Nelle vecchie sale hanno infatti risuonato le voci e i passi, le discussioni e i progetti di Gabriele Boccalatte, di Giusto Gervasutti, di Luigi Cibrario, di Emanuele Andreis, di Pino Dionisi, di Gian Carlo Grassi, di Gian Piero Motti, di Ezio Mentigazzi, solo per ricordarne alcuni di quelli che "sono già andati avanti".

Ora, che con molti sacrifici di tempo, di denaro e di fatica si è evitato di spezzare il lungo filo della memoria, non ci resta che l'augurio che l'intero corpo sociale sappia rinnovare di anno in anno quello stesso entusiasmo che ci ha permesso finora di tracciare la via.